

L'EX GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA



Fazio rivela i retroscena dell'adozione dell'euro «Ha creato problemi»

Per l'Italia l'euro è stato un affare o no? «Ha creato una serie di problemi. Speriamo che possano essere risolti». È una battuta dell'ex governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio prima di entrare alla Casa del Mantegna dove ieri è stato presentato il suo libro "Le conseguenze economiche dell'euro", edizioni Cantagalli, e dove Fazio ha tenuto, sia pure informalmente, una lezione di economia politica, partendo dalla crisi della Germania di Weimar, passando per gli Stati Uniti e l'Europa e approdando alla nostra Italia. Dal punto di vista strettamente economico, per l'euro non eravamo pronti. La decisione di entrare nella moneta unica fu politica.

Nel 1997 l'Italia fu ammessa nel sistema dell'euro grazie alla stabilità della lira e alla solidità del suo assetto bancario, che Fazio contribuì a far funzionare a dovere. Non bisogna dimenticare che in quegli anni il governatore della Banca d'Italia era l'uomo più importante dopo il presidente della Repubblica. Fazio aveva come maestri i grandi economisti del '900. Gli economisti più giovani, prima di prendere decisioni sulla moneta, andavano a chiedergli consigli. All'incontro-convegno - intitolato "Antonio Fazio, banchiere illuminato. L'Italia, l'Euro-

pa e la crescita" - è intervenuto Ivo Tarolli, autore del libro "Antonio Fazio e i fatti italiani" (edizioni Cantagalli). Matteo Colaninno, presidente del Gruppo Piaggio, ha rivolto un saluto in qualità di amico di lunga data del governatore Fazio, ricordando alcuni momenti emblematici che hanno vissuto assieme. Lo stesso governatore, iniziando il suo intervento, ha ricordato quando l'onorevole Colaninno gli chiese un incontro per un confronto nel momento più acuto della crisi dei debiti sovrani e dell'euro. Colaninno faceva parte della segreteria del Partito democratico. Fazio lo tranquillizzò dicendo che l'Italia ce l'avrebbe fatta.

I saluti istituzionali sono stati del presidente della Provincia Carlo Bottani, del vicesindaco Giovanni Buvoli e del presidente del Conservatorio "Campiani" Giordano Fermi (in un primo momento l'incontro doveva svolgersi al Conservatorio). Il moderatore è stato Giuseppe Sabella. La Libreria Paoline-Il Rio si è occupata del servizio libreria. L'evento è stato organizzato dall'associazione Baldassarre Castiglione il cui presidente, Gianni Rottichieri, ha commemorato lo storico dell'arte Riccardo Braglia che fu presidente e consigliere dell'associazione.

GILBERTO SCUDERI

